

Il Conaf denuncia: professionisti esclusi

Tutti i soldi ai caa Agea e Masaf zitti

DI ARTURO CENTOFANTI

«**L**e circolari applicative di **Agea** disattendono quanto previsto dal decreto del ministero dell'agricoltura del 21 febbraio 2024 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13/4/2024) che regola le attività tra i centri di assistenza agricola e Agea stessa, dove si dice che i Caa svolgono assistenza alle attività agricole, mentre il resto è delegato agli organismi pagatori». È quanto afferma a *ItaliaOggi* **Mauro Uniformi**, presidente del **Conaf** (il consiglio dell'Ordine degli agronomi e dei forestali) in merito all'atteggiamento del Masaf di ignorare le richieste di chiarimento dei professionisti. Istanze che hanno ad oggetto le indicazioni espresse di fronte alle commissioni riunite di Camera e Senato da **Fabio Vitale**, direttore generale di Agea. «Vitale ha detto che le prerogative con i professionisti rimanevano intatte», spiega Uniformi: «Ovvero assistenza ai Caa, consulenza e controlli invece rimangono ad appannaggio esclusivo dei professionisti. Ma questo non succede, le circolari applicative fanno tutt'altro, le risorse sono girate tutte in favore dei Caa, e di fatto impediscono a



Mauro Uniformi

noi professionisti di presentare le domande.

Questo danneggia la nostra categoria e provoca un grosso impatto sull'intero sistema agricolo», chiosa il presidente del Conaf. E, poi, aggiunge: «Non è accettabile che le imprese agricole siano obbligate a rivolgersi per forza ai Caa; devono essere libere di affidare i loro servizi a chi vogliono. Come accade per la dichiarazione dei redditi». Sul punto il **Conaf** annuncia un ricorso alla magistratura, i cui presupposti saranno presentati il 13 giugno, presso la Fondazione De Gasperi, a Roma.

— © Riproduzione riservata —

FLASH

Riproduzione riservata